

Archidiocesi di Perugia-Città della Pieve

“PER UNA GIOIA PERFETTA”

CAMMINARE INSIEME E TESTIMONIARE IL VANGELO



**ASSEMBLEA DIOCESANA
17-18 NOVEMBRE 2017**

TEMA L

**VIVERE LA CHIESA COME LUOGO DI RELAZIONI E DI UMANIZZAZIONE
SINTESI DEI GRUPPI DI STUDIO**

Accogliere e accompagnare sono attenzioni necessarie affinché nulla di ciò che è bene vada perduto e ogni persona possa camminare come può verso il Signore. Come agire perché le comunità cristiane siano luoghi di autentica relazione, inclusive e fraterne, in cui tutti si possano sentire accolti e incoraggiati? Quali categorie di persone bussano alle nostre porte sollecitando attenzione e proposte nuove rispetto al passato?

Hanno lavorato attorno al tema 40 persone:

3 preti;
1 diacono;
1 religioso;
35 laici.

Sono state espresse le seguenti considerazioni:

- Papa Francesco ci fa comprendere la maternità della Chiesa, che si china a curare le ferite delle persone e si fa carico dei loro bisogni;
- il fondamento della possibilità di relazioni ricche e umanizzanti è l'incontro con Cristo;
- la situazione delle unità pastorali è piuttosto variegata in quanto all'integrazione tra le parrocchie, che va promossa come possibilità di incrementare le relazioni;
- esistono già nelle nostre comunità molte iniziative che favoriscono le relazioni tra le persone, sia dentro che fuori la parrocchia;
- un' frontiera della relazione particolarmente urgente è quella con gli immigrati, verso i quali vanno superati gli atteggiamenti di chiusura per una vera accoglienza.

Sono state formulate le seguenti proposte:

- creare eventi in cui la comunità possa vivere con intensità le relazioni:
 - offrire alle persone e alle famiglie opportunità di passare del tempo insieme, anche per realizzare qualcosa a vantaggio della parrocchia;
 - promuovere relazioni ed eventi anche con le organizzazioni non ecclesiali del territorio;
 - creare occasioni di celebrazione: festeggiare il giorno del battesimo;
 - importanza della preghiera (adorazione eucaristica) per la costruzione della comunità;

- la celebrazione domenicale è luogo fondamentale per la relazionalità nella comunità e con persone che partecipano pur non essendo “vicine”; per questo:
 - bisogna animarla bene, perché sia ricca, gioiosa e significativa;
 - si devono offrire spazi di silenzio;
 - è necessario accogliere le persone quando entrano in chiesa.
- azioni pastorali per incrementare le relazioni e l’attenzione alle persone:
 - conoscere e capire le necessità pastorali e umane del territorio, con il monitoraggio delle persone sole e degli anziani;
 - dare particolari attenzioni a separati, divorziati e conviventi, inaugurando percorsi di riavvicinamento alla Chiesa;
 - coinvolgere e seguire le famiglie nel percorso di iniziazione cristiana dei figli;
 - formare (con l’aiuto delle diocesi) gli operatori pastorali alla comunicazione, alla relazione e all’ascolto. Siano collegati con gli altri operatori;
 - proporre esperienze di carità anche per i ragazzi del catechismo;
 - sollevare i parroci da compiti amministrativi e renderli disponibili alle relazioni;
 - accoglienza della storia personale delle persone;
 - iniziative di accoglienza degli immigrati e delle loro famiglie;
 - importanza di offrire alle persone la direzione spirituale;
- affidare il ruolo di moderatori delle unità pastorali a preti capaci di relazione;
- fare meno cose e fatte meglio, secondo un progetto che identifichi le vere priorità;
- promuovere autentico dialogo, evitando il tentativo di far prevalere ad ogni costo le proprie posizioni.